



COMUNICATO, 5 DICEMBRE 2016

Incontro Amministrazione-Genitori Scuola Nino Costa

L'Amministrazione comunale di Pinerolo, venerdì 2 dicembre, ha incontrato i genitori degli allievi che frequentano la Scuola Nino Costa per comunicare i prossimi passi che coinvolgeranno le classi dell'Istituto.

La storica sede della Scuola Nino Costa, in via Porro, verrà abbattuta e sarà ricostruita completamente. L'Amministrazione si impegna, entro dicembre 2017, a disporre di un piano esecutivo, il primo importante passo verso il reperimento di fondi e l'apertura del cantiere. Per il progetto verranno stanziati 150.000 euro nel 2017.

Inoltre, è stata accolta la richiesta di individuare un nuovo spazio, diverso dalla Scuola Cesare Battisti, per accogliere i bambini che frequentano la Nino Costa. Lo si è trovato nella struttura "ex Nido Serena", che è stata visitata insieme al corpo docenti e per il quale è già pronto un piano di opere per rispondere alle esigenze dei bambini di una scuola primaria. In questo modo la Scuola Nino Costa potrà tornare ad avere la propria identità.

I lavori più importanti riguarderanno i bagni, oggi dotati di servizi pensati per bambini di 0-3 anni, e il riordino delle aule. La cucina, per essere nuovamente utilizzata, sarà adeguata secondo le norme vigenti. Il **trasferimento** nella nuova sede è previsto per **settembre 2017**.

Una riflessione dell'Assessora all'Istruzione, Antonella Clapier:

"L'incontro è stato sicuramente il momento conclusivo di un complesso, quanto fruttuoso, gioco di squadra che ha coinvolto, tra fine agosto e inizio dicembre, tutte le componenti che ruotano intorno alla questione Nino Costa-Cesare Battisti. Credo che sia stato posto il primo tassello verso una riqualificazione programmata degli edifici scolastici di Pinerolo.

Gli approfondimenti tecnici hanno in breve tempo sgomberato il campo da incertezze e dubbi: la Nino Costa deve essere abbattuta perché sarebbe troppo costoso intervenire. Altri elementi imprescindibili all'epilogo attuale della vicenda, cioè la decisione di far seguire la ricostruzione all'abbattimento della struttura, sono stati sia gli appelli accorati di docenti e genitori, sia il profondo radicamento della scuola nella storia del suo quartiere, oltre al ruolo prezioso della Dirigente scolastica che ha contribuito ad agevolare il dialogo tra le parti.

Le soluzioni assunte tengono conto sicuramente delle questioni legate alla sicurezza, ma vanno oltre: è prevalsa su tutte la prospettiva di salvaguardare l'identità della scuola Nino Costa e di concedere ai due plessi coinvolti nell'attuale accorpamento spazi adeguati alle attività didattiche. La scuola è sì un luogo fisico, ma è soprattutto uno spazio mentale dove bambini e adulti, partendo da contenuti disciplinari specifici, si confrontano su questioni fondamentali per il proprio futuro".